LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Dopo trattative durate oltre nove mesi

Accordo per la 3M «Via alla ripresa»

In assemblea i quasi tremila lavoratori dell'azienda - I rappresentanti sindacali definiscono «positiva» la soluzione - Accettata la richiesta di nuove assunzioni - La vertenza al Comune di Savona

SAVONA — Mentre novità soddisfacenti si affacciano sull'orizzonte della 3M di Ferrania, ancora non si sblocca l'ormai lunga vertenza dei dipendenti del Comune di Savona per l'applicazione dell'accordo sul regolamento organico firmato nel 1976 dalla Federazione regionale dell'associazione nazionale comuni Italiani (Anci) e valido per i comuni e le amministrazioni provinciali di tutta la Liguria.

Nonostante i molti solleciti, che portano la firma del sindaco socialista di Genova Cerofolini, la giunta di sinistra del comune di Savona, che pur fa parte dell'Anci, non intende accogliere questo regolamento per l'accettazione del quale si battono unanimi compresa quindi la Cgil, le organizzazioni sindacali, il consiglio d'ente e i dipendenti.

Il malumore tra il personale è vivissimo perchè non si comprendono le ragioni di tale rifiuto: «*Probabilmente — si dice — il regolamento tocca cose dell'organizzazione interna che l'amministrazione vuole lasciare così come sono. In sostanza non si vogliono fare ristrutturazioni*». Tra i partiti della sinistra, l'imbarazzo è notevole, perchè è difficile giustificare posizioni che contrastano, per esempio, con quelle della giunta di sinistra di Genova e di altri comuni della regione.

Ad evitare che del problema fosse investito «l'esterno», vi sono state pressioni non indifferenti da parte degli amministratori, ma il consiglio

I sindacalisti Battaglino e Angelo Rossi

d'ente ne ha fatto una questione di principio e della vertenza ha interessato, con incontri singoli, tutti i partiti dell'arco democratico, i consigli di fabbrica e i consigli di quartiere. Ed è proprio questo che la giunta ha cercato, ma inutilmente, di evitare.

Soddisfazione, invece, come dicevamo per la conclusione positiva delle trattative per la 3M Italia. Ieri pomeriggio la delegazione savonese, che ha partecipato a Roma ai vari incontri, ha riferito ai consiglio di fabbrica sui contenuti dell'ipotesi di accordo e oggi i quasi tremila dipendenti della Ferrania saranno chiamati in due assemblee (una al mattino e l'altra nel pomeriggio) a ratificare l'accordo stesso che i sindacati definiscono «positivo».

Per quanto in particolare riguarda lo stabilimento di Ferrania, è stata in sostanza accettata la richiesta delle organizzazioni dei lavoratori di procedere, già da questa fase, a nuove assunzioni attraverso il recupero dei turnover (sostituzione di chi si licenzia o va in pensione). Questo significa che un centinaio di lavoratori entreranno alla 3M di Ferrania nel periodo 1978-79. Da parte loro i sindacati hanno aderito alla richiesta della 3M Italia di far slittare al 1984 il termine per la ricostituzione dei livelli occupazionali sulla cifra di 3510 unità.

Nell'ottobre del 1979 vi sarà una verifica per la definizione di eventuali assunzioni aggiuntive al turnover per il 1980-81.

L'intesa riserva anche una particolare attenzione ai problemi dell'occupazione femminile nel senso di favorire anche un diverso utilizzo delle lavoratrici impiegandole in settori fino ad oggi esclusivi degli uomini come laboratori e manutenzione.

Per quanto riguarda la parte economica, l'accordo prevede il superamento, in due giunta al premio di produzione, di 6000 mila lire a decorrere dall'1 aprile scorso e di altre 6000 lire a partire dall'1 novembre prossimo. Per il mese di maggio sarà invece corrisposta una somma, una tantum di 50.000 lire.

«*L'accordo* — dice il sindacalista Rossi della Fulc — *giunge dopo una lunga e soffertissima vertenza durata oltre nove mesi. Per il sindacato e per tutta la delegazione che ha partecipato alle trattative, si tratta di un'intesa positiva, rappresenta comunque anche una mobilitazione generale della categoria, all'impegno della Fulc e a tutte le iniziative interne ed esterne assunte in questi mesi.*

Aggiunge il sindacalista Battaglino, pure della Fulc: «*Ovviamente questa complessa operazione e questo complesso accordo, dovranno essere oggetto di una costante sistematica verifica con l'azienda, anche da parte degli enti territoriali, per la gestione ll'intesa e per imporre alla direzione il rispetto del patto sottoscritto*».

Nicolò Siri

L'ergastolo confermato dal giudice

Sentenza depositata per i killers di Celle

SAVONA — Il movente della «spedizione punitiva» al «Number One» di Celle Ligure dei fratelli Paolo e Andrea Branca, di Giuseppe Bevisore e Giuseppe Troiolo, che la notte del 25 ottobre 1975 costò la vita a Renato Arcidiacono, 27 anni, contitolare del locale notturno, fu l'odio feroce contro Riccardo Barone (Biba), socio della vittima. Lo afferma il giudice Fausto Meloni nella motivazione della sentenza di condanna all'ergastolo dei due killers (a Troiolo e Revisore la Corte d'Assise di Savona, presieduta da Guido Gatti, inflisse rispettivamente 7 e 8 anni di carcere (per concorso in omicidio), depositata ieri nella Cancelleria penale di Savona. La Corte d'Assise condannò ad un anno di carcere anche Giovanni Mazziotta, per favoreggiamento, ed assolse dalla stessa accusa Rosy Mangerini e Loredana Saccone.

Il 14 ottobre dello stesso anno, come si rileva da un rapporto della Questura, Paolo e Andrea Branca fecero prelevare da un gruppo di marsigliesi, che li portarono alla periferia della città e li pestarono a sangue, dopo averli accusati di molestare le loro donne.

I due killers si convinsero che il mandante fosse Riccardo Barone. Le regole della mala impongono, pena l'emarginazione risposta da «duri» ad ogni provocazione. Gli interessi in gioco erano molti: protezione dei locali notturni, controllo del racket della prostituzione. Partirono alla ricerca dei francesi e di «Biba».

«Nel 1973 — si afferma ancora nella sentenza — aveva accoltellato Riccardo Barone al "Boccaccio" di Spotorno. Non a caso, durante l'udienza, gli sputò in faccia, ed è fuori dubbio che la vittima designata della rappresaglia fosse il Barone».

Odio e desiderio di rivincita armarono i due fratelli, che entrarono al «Number One» con un «Winchester» calibro 22 a canna mozza ed una pistola.

«Non v'è dubbio che l'ipotesi dell'uso delle armi — sostiene il giudice — fosse prevedibile; e gli omicidi agirono per motivi futili ed abietti, con una malvagità da destare orrore». Paolo appena entrato nel locale, colpì «Biba» con il calcio della pistola, e insieme al fratello lo spinse nello sgabuzzino dietro il bancone di mescita, dove continuò il pestaggio. Partirono accidentalmente anche due colpi di pistola. Andrea Branca, che teneva d'occhio lo sgabuzzino ed il locale, fulminò Rosario Arcidiacono con un colpo al cuore.

Bruno Balbo

LIGURIA SPORT

Savona matematicamente in C se domenica vince con il Busca

I biancoblù di Valentino Persenda otterrebbero la promozione con cinque giornate di anticipo, avendo undici punti di vantaggio sulla quarta in classifica - La tradizionale invasione di campo rimandata all'ultima giornata di campionato - Iniziative per il futuro della società

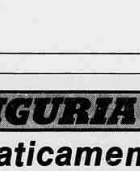
DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVONA — *E' finalmente arrivato anche il grande giorno: se vince domenica in casa contro il modesto Busca, il Savona di Valentino Persenda è matematicamente promosso in serie C. La squadra biancoblù, per la verità, è già certa da mesi di avere in tasca il passaporto per la serie superiore; il calcio però è quanto di più imprevedibile esista: meglio dunque aggiungere subito i due punti che mancano.*

Dice Persenda: «Ovviamente non siamo emozionati come le trattative di una partita decisiva, ma c'è la soddisfazione, grande, di avere centrato l'obiettivo che ci eravamo prefissi all'inizio del campionato. *Ed è una soddisfazione ancora maggiore per «roccia» Persenda, che è di Savona e ha vissuto con la maglia biancoblù tante tappe, belle e meno belle, della storia sportiva cittadina.*

Superando il Busca al Bacigalupo, il Savona metterebbe undici punti tra sè e la quarta in classifica: potchè le promozioni sono appunto quattro, i biancoblù non avrebbero più problemi. «Non nascondiamoci la verità — *aggiunge comunque Valentino* — Da tempo sappiamo che la serie C è praticamente cosa fatta. Il nostro obbiettivo ora resta la difesa del primo posto dall'acerrima rivale Imperia. Domenica scorsa abbiamo guadagnato un altro punto sui nerazzurri». *E lo dice con una punta di polemica, anche se i rapporti tra le due società, e le due rispettive tifoserie, sono molto cordiali (»Sgradito«, — dicono i maligni — per far dispetto alla terza "grande", dei calcio di ponente, la Sanremese»). Gli «ultras» del bar Victor di corso Ricci, per la fine di campionato doneranno ai «colleghi» di Imperia un artistico piatto di ceramica del maestro albissolese Umberto Ghersi. I tradizionali nerazzurri si erano infatti presentati al derby di Savona portando in omaggio una torta per i più ghiotti Tra gli sportivi savonesi.*

A proposito di tifosi. Quei pochissimi che si rispettì, è risaputo, merita l'invasione di campo, che, però, salvo imprevisti, non avverrà domenica prossima, ma in occasione dell'ultima partita di campionato. Dice Pino Monti, uno dei «capi» della tifoseria biancoblù: «L'invasione è prevista



Valentino Persenda

per l'ultima partita di campionato. Sarà una grande festa. Dopo tanti anni, tante amarezze, abbiamo finalmente anche noi un motivo di allegria. Cercheremo di coinvolgere nelle nostre iniziative un po' tutta la città».

Ma non sono solo i tifosi ad avere bisogno di aiuto. E' soprattutto la società, che ormai da tempo si trova in difficoltà economiche. Mario Robbiano ha detto (ma sarà vero?) che a fine stagione lascia la guida del Savona. Per sabato il sodalizio di piazza Diaz ha organizzato (ore 21, sala Rossa del Comune) una assemblea alla quale sono stati invitati, oltre a tutti gli sportivi, le autorità, con in testa il sindaco Zanelli e il presidente della Provincia, i responsabili degli enti ed associazioni cittadine.

«Il Savona deve decidere — *spiega Robbiano* — se vuole iscriversi al campionato di serie C oppure avere alle spalle un'altra calcistiche nazionali. Per la città, non solo per il campionato sarebbe davvero una brutta figura, un caso unico nella storia del calcio italiano. Nessuno si ritira dopo una vittoria così entusiasmante».

C'è una soluzione per la sopravvivenza del Savona? Oggi come oggi, è estremamente ha a meno di non mettere mano a una sottoscrizione che possa «salvare» la città. Ma forse è la più consistente: quella di aiutare, in qualche modo, Robbiano a ritrare quanto. Un aiuto preciso, in cambio di una società attrattiva precise. Bisogna cominciare a pensarci più seriamente.

Sandro Chiaramonti

Questo obiettivo può essere raggiunto

La «C2» nei sogni della Sanremese

Elvio Fontana ha già preparato un «ruolino di marcia» per arrivare al livello desiderato

SANREMO — C'è una «tabella» nel futuro (prossimo) della Sanremese. E' quella che porta, o almeno dovrebbe portare, alla «C 2». A sei giornate dalla fine del campionato, quando non sono più permesse distrazioni ed i conti cominciano ad essere fatti, in casa biancazzurra si fissano gli obbiettivi: tre vittorie, due pareggi ed un'eventuale sconfitta come minimo consentito per non perdere l'autobus della serie superiore e non rischiare «ripescaggi» a tavolino per il quinto e sesto posto.

Meglio, naturalmente, se la sconfitta eventuale si trasformerà in pareggio il punto in più ottenuto potrebbe essere quello della sicurezza. In tutto sarebbero otto o nove punti che, aggiunti ai trentatrè attuali, porterebbero i biancazzurri a quota 41-42, il «tetto» desiderato da Elvio Fontana.

«*Penso che la mia squadra possa arrivare a quel livello* — ha già ripetuto più di una volta il "trainer" — *secondo me, con quel bottino di punti, si passa in C2*».

Le «vittime» designate dalla tabella matuziana sono le tre squadre che giocheranno al «Comunale» prima che cali il sipario sul torneo: Ivrea, Rivarolese e Novese (*«In casa non possiamo permetterci il lusso di sprecare un solo punto*», dice Alfonso Carella, dirigente biancazzurro). I due pareggi dovranno essere conquistati a Busca e Sestri Levante, dove il clima sarà molto «caldo» e l'unica sconfitta sopportabile potrebbe essere quella di Alba.

Passato senza danni il derby di Albenga (magari con qualche rimpianto), la Sanremese ha un calendario più favorevole, sulla carta, di quello delle dirette concorrenti per il salto di categoria. Il Derthona, che l'accompagna a quota 31, ha tra gli appuntamenti di fuoco la trasferta a Sestri Levante e le visite in casa sua di Savona ed Imperia, «regine» del campionato; l'Arona, che segue a quota 31, deve ospitare Albese ed Imperia a far visita al Savona; il Sestri Levante, sempre a quota 31, riceverà il Derthona, la stessa Sanremese e dovrà giocare ad Albenga e Borgoneuvo con due squadre che, sul loro campo, non fanno molte concessioni di questi tempi. **b. m.**

Difficile l'incontro di domenica

Albenga incontra «spine» a Cafasse

ALBENGA — La squalifica di Capra (una giornata per somma di ammonizioni) costringe l'Albenga a mutare lo schieramento difensivo in vista della trasferta a Cafasse. Il prossimo impegno è pericoloso, perchè i piemontesi, pur non avendo ormai troppe speranze di evitare la retrocessione, cercheranno un ri-

Con lo Spezia al Riva giovani dell'Albenga

ALBENGA — Ricostituitosi all'inizio della stagione sotto la presidenza di Salvatore Nicosia e di un gruppo dirigente autonomo, il settore giovanile dell'Unione Sportiva Albenga sta inseguendo il titolo regionale calcistico per allievi semiprofessionisti. I bianconeri, infatti, qualificatisi nella fase eliminatoria per i professionisti ed all'Audilium di Alassio per i dilettanti, per la finale incontrano domenica prossima al Riva lo Spezia, nel primo dei due incontri che definirà la supremazia regionale e consentirà eventualmente di proseguire per la fase nazionale.

Questa importante fu raggiunto dalla formazione juniores guidata da Luciano Testa nella stagione '74-'75. Nicosia ha detto: «*Per noi è già un successo l'essere giunti alla finale dopo avere eliminato formazioni molto forti, come ad esempio quella del Savona. Affronteremo però lo Spezia senza timori reverenziali e con il massimo impegno perchè riteniamo di avere i mezzi per contendere il titolo ai nostri antagonisti*».

Nicosia ha disputato il campionato allievi con una rosa di circa venti giovani promesse.

(p. m.)

Un grave infortunio e molti gol sono il bilancio della partita (6-1)

L'Imperia ed il suo «regista» Comini sono stati vittime dei diavoli milanesi

IMPERIA — Contro il Milan l'Imperia ha perso il suo regista: Comini, al 40' del primo tempo, nell'iniziare uno scatto si è rotto il tendine della caviglia sinistra. Per lo sfortunato giocatore il grave infortunio significherà, purtroppo, l'addio al calcio. L'allenatore Baveni, al termine dell'incontro, non ha lasciato spazio alle illusioni. Il mister era molto addolorato. «*Per Comini* — ha detto — *non ci sarà più campionato. Domani sarà operato immediatamente a Novi Ligure dal professor Chiapuzza. Tutta la squadra è con lui in questo momento difficile. Spero che possa lasciare prestissimo l'ospedale. E' stato veramente sfortunato: il suo è un incidente gravissimo*».

Comini, 33 anni, è stato uno dei protagonisti di questo entusiasmante campionato dell'Imperia. Lucido, ottimo regista, ha sempre fornito in campo ottime prestazioni. Anche ieri contro il Milan era

L'infortunato Comini

stato tra i migliori nerazzurri. Al 40', improvviso, l'incidente. La mezz'ala, con un urlo, si è accasciata al suolo. Sono subito apparsi i massaggiatori e l'allenatore: a tutti la situazione è apparsa subito negativa ed il giocatore è stato portato fuori su una barella della Croce Rossa. Pochi secondi dopo, il medico dell'Imperia, Agnese, rilasciava il referto: rottura del tendine sinistro, necessaria un'operazione entro 10 ore.

Chi lo sostituirà? Non è facile rispondere soprattutto perchè gli infortunati di ieri sono molti. Ottonello, che ha riportato alcune contusioni, forse potrà essere in campo solo tra due domeniche. Il mister, per l'incontro di domani, ha convocato Bosca. E' difficile però, che possa utilizzarlo anche perchè è a corto di allenamento. «*La situazione* — ha detto Baveni — *non è certo rosea. Il Milan mi ha impressionato la squadra*». Non vuole rilasciare anticipazioni sul sostituto di Comini, la soluzione più probabile potrebbe essere: Gioanetto terzino, Boscarino mediano e Chiarotto mezz'ala.

Sulla partita di ieri con il Milan non ci sono molte considerazioni da fare: Rivera e compagni hanno tenuto banco come era nelle previsioni. Peccato, soprattutto per il pubblico, che i rossoneri abbiano giocato con la formazione tipo solo nel primo tempo. Ed è stato nei primi 45 minuti di gioco che sono arrivate tutte le reti: 6 per il Milan ed 1 per l'Imperia. Gaudino è stato il «bomber» rossonero: ha segnato al 13', 17', 27' e 44'. Bigon ha segnato al 28'. Morini al 34'. Il gol della bandiera nerazzurra è stato siglato da Sacco al 26'.

Nel secondo tempo Liedholm ha cambiato tutta la squadra e al posto di Rivera, Bigon, Capello sono entrati Antonelli, Barese, Buriani. Anche Baveni ha ristrutturato la formazione mandando in campo giovani come Cavo, Calzia, Setti. Chiarotto, entrato a sostituire Comini dopo il grave infortunio, è stato rispedito negli spogliatoi poco dopo: il mister non ha voluto correre il rischio di veder andare in infermeria un altro titolare.

Contro i «diavoli» milanesi, a parte il risultato, si sono mossi bene Altagenze, Sacco, Mariani, Manfredi. Nel secondo tempo il portiere-riserva Setti si è fatto applaudire per due ottimi interventi su stangate di Buriani.

Roberto Basso

Si svolgerà a Finale un corso di roccia

FINALE LIGURE — Alpinismo in riva al mare: un corso di roccia inizia il 23 aprile a Finale Ligure a cura dell'Unione speleo-alpinistica finalese. Le lezioni saranno tenute a Capo Noli, ad Orco Feglino in una cava abbandonata di pietra del Pinale, a Loano alla Rocca dell'Aia e a Valdieri sulle Alpi Marittime.

Il corso terminerà a metà giugno e sarà presentato, venerdì prossimo, durante una serata alla civica biblioteca di Palazzo Ricci. Le iscrizioni, limitate ad una quindicina, si chiudono il 21 aprile.

Perchè la scuola di alpinismo a Finale? Spiega il dottor Vittorio Simonetti, uno degli scalatori che, insieme ai genovesi Gianni Calcagno (vincitore di una catena tiimamiani, Manfredi Nel secondo tempo il portiere-riserva Setti si è fatto applaudire per due ottimi interventi su stangate di Burlani.

Roberto Basso

Si svolgerà a Finale un corso di roccia

FINALE LIGURE — Alpinismo in riva al mare: un corso di roccia inizia il 23 aprile a Finale Ligure a cura dell'Unione speleo-alpinistica finalese. Le lezioni saranno tenute a Capo Noli, ad Orco Feglino in una cava abbandonata di pietra del Pinale, a Loano alla Rocca dell'Aia e a Valdieri sulle Alpi Marittime.

Il corso terminerà a metà giugno e sarà presentato, venerdì prossimo, durante una serata alla civica biblioteca di Palazzo Ricci. Le iscrizioni, limitate ad una quindicina, si chiudono il 21 aprile.

Perchè la scuola di alpinismo a Finale? Spiega il dottor Vittorio Simonetti, uno degli scalatori che, insieme ai genovesi Gianni Calcagno (vincitore di una catena tiimamiani, Manfredi. Nel secondo finalesi Guido Grappiolo e Nico Ivaldo e ad altri rocciatori di Pietra Ligure e di Loano, sarà istruttore del corso: «*Prima di tutto perchè si tratta di una occasione propizia per far conoscere meglio il nostro entroterra. Inoltre per far capire che l'alpinismo non è uno sport così pericoloso come può sembrare. In montagna le disgrazie avvengono soltanto per incapacità, imprudenza e negligenza*». **(s. d.)**

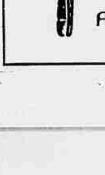
Con adesioni superiori a tutti gli altri anni la grande manifestazione di Savona si avvicina al nastro di partenza

I commercianti di via Pia «in gara» alla Marcia con i loro premi

Il presente tagliando darà diritto alle partecipanti al sorteggio del prezioso ciondolo d'oro offerto dalla gioielleria Ferrarassa realizzato dalla ditta Triti Mancadori su disegno dell'artista Luciana Matalon.

6° MARCIA CIVICHE LIBERTA'

16 APRILE 1978



LA STAMPA
CRONACHE DELLA LIGURIA
A CAMPANASSA
SAVONA

Ferrarassa gioielleria
SAVONA

SAVONA — *Il centro storico di Savona, culla della «Marcia delle civiche libertà» festeggia i sei anni di vita della popolare camminata organizzata da «A campanassa» e patrocinata da «La Stampa - Cronache della Liguria» con una mobilitazione generale dei commercianti di via Pia, che hanno contribuito a rendere più sostanzioso il monte premi.*

La ditta Decaroli ha offerto una parure di tappeti per bagno, la ditta Piccolini tre maglie dolcevita, l'agenzia immobiliare Porta una ceramica di Albissola, la ditta Bratti un abito da donna, Tassocci un canotto Atlantic 175, il Forcolone una lampada in stile, 37 Rosso una cassettiera portaninnoli, Parinaxta Paradi un sesto di farinata, Arianna una busta da passeggio e una borsa, Pastore un berretto e una cintura in pelle, Serafini un paio di scarpe per footing, Portobello un pacco di lana, Antonio Saccomani una maglia alla marinara, Salamenteria Ellena una cassetta di specialità gastronomiche, Tartaglia sei paia di collant, Febbri un coltello affettatore, Franceri un scendino e una pipa per signora, Galanti un ombrello da torretta, Delbuono una gicca a vento marsupio, il bar Yuba tre bottiglie di Batida, De Rosi due magliette, Bonichi due paia di scarpe da pallacanestro, Grimaldi un paio di scarpe da ginnastica, Ottonello un servizio per fumo, Charleston dieci dischi 45 giri, Faustino Ruggeri tre pacci marmorei da un chilo ciascuno, Jean West un paio di pantaloni, la Casa del Parmigiano due buoni spesa da lire 5 mila ciascuno, la Macelleria Maracci trenta salamini tocanelli, Da Mary un cesto di frutta di stagione, Pacco due gonne per bimbe.

A questi premi e a quelli dei quali già abbiamo dato notizia nei giorni scorsi bisogna aggiungere un mangianastri per auto della ditta Umberto Canavra di via Torino 34, un quadro del pittore Isidoro Futatti di Savona e un paio di occhiali da sole dell'ottico Zago; per i cani la «Casa del cane» del dottor De Feo, corso Italia 2 rosso, ha offerto buoni per tre bagni e tre toelature.

Le iscrizioni stanno registrando un record ano ad ogni mai raggiunto: saranno infatti il migliaio i camminatori alla partenza di piazzale Eroe dei Due Mondi. La nostra redazione è dimentata nede di vere e proprie assemblee per l'elezione del «capo» di un gruppo, di colui che rappresenterà i suoi compagni. E' il caso, per esempio, del gruppo «Cosmos», tutti ragazzi e ragazze tra i 12 e i 14 anni, che per scegliere il loro responsabile hanno proceduto a vere e proprie votazioni.

Sottolineiamo le adesioni dei gruppi «Kobra Kapapoli», «Amici delle suore», del Dopolavoro postelegrafonico di Savona, del gruppo podistico Italsider di Savona, del gruppo Chiesa del comando provinciale dei vigili del fuoco con in testa il vice comandante capitano Michel Colombo, il «Tiger», quello dei «Tigrotti», il gruppo «F.P.C.». Tra gli iscritti «singoli» provenienti da più lontano, il signor Giuseppe Brambilla residente a Seveso, mentre per il nucleo familiare più numeroso la classifica è guidata dalla famiglia Furlan di Milano.

Per altro la piccola Ester Furlan, fino a ieri la più giovane tra le iscritte due anni, è stata superata da Camilla Pera, di 21 mesi. **n. s.**

6ª Marcia civiche libertà

16 Aprile 1978

Tagliando di partecipazione

Nome e cognome _____

Data di nascita _____

Indirizzo _____

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto di ragione e di legge di manlevare gli Enti promotori e il Comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del padre per i minori

Firma del partecipante

La scheda, compilata in stampatello, dovrà essere presentata, per l'iscrizione a «LA STAMPA», via Astengo 1, Savona.

Il tagliando, potrà anche essere inviato alla **Società «a Campanassa» Casella Postale n° 190 Savona**, unitamente alla ricevuta del versamento di L. 2000 effettuato sul c.c.p. n° 4/30697 intestato alla predetta Società. Le iscrizioni si chiuderanno il 13 aprile.

AVETE UN BUON UDITO?

una interessante pubblicazione divulgativa riccamente illustrata sui principali problemi della

SORDITA'

e le sue possibili correzioni verrà inviata

GRATIS

a tutti coloro che ne faranno semplicemente richiesta scrivendo a:

Casella 2033/A - GBP - 16122 Genova

AUTOSTAR s.a.s.

per la provincia di Savona

INNOCENTI
INNOCENTI
INNOCENTI
INNOCENTI

SAVONA - Via Aleardi, 25 - Tel. 803.083
ALBENGA - Via Piave, 123 - Tel. 0.0.674
CAIRO MONTENOTTE - Via M. Libertà